

# ...Ciao don Giancarlo...

*Lo scorso 11 marzo il nostro caro don Giancarlo ci ha lasciato per raggiungere la luce piena. Riportiamo di seguito alcuni stralci dei saluti di confratelli ed amici che lo hanno conosciuto.*

Caro don Giancarlo, arrivederci in cielo.

Ci hai lasciati così in fretta e in un momento difficile per tutti noi tanto da non poterti dare un bacio sulla fronte e una benedizione. Un confratello dell'America Latina mi ha scritto oggi ricordandomi tue parole ripetute in più occasioni: nel mio funerale non parlate, per favore, di me, ma dite solo un breve e semplice pensiero sulla parola di Dio. Don Marco farà certamente questo.

A me allora, a nome di tutti i confratelli che ti hanno conosciuto, stimato e amato il saluto fraterno e grato per quanto di bello e grande ci hai voluto dire con la tua vita semplice, ma sempre disponibile a chi aveva bisogno. Grazie!

Riposa nel Risorto caro don Giancarlo; sul cuore di Colui che hai sempre voluto ascoltare, amare e imitare nella tua vita di sacerdote e di guanelliano. Arrivederci in Paradiso!

Como, 13 marzo 2020

Padre Umberto

## ***Omelia S Messa funebre di don Giancarlo – Como 13 marzo 2020***

Quando si è manifestata e poi compresa la gravità della malattia di don Giancarlo, per tante ragioni ci è parso di cogliere un disegno di Provvidenza nel percorso che lo ha condotto qui. Don Giancarlo, infatti, ha trascorso gli ultimi mesi della sua vita nella Comunità di Como, da dove nel lontano 1960 aveva iniziato il suo cammino nella famiglia guanelliana trascorrendo quella fase che oggi chiamiamo probandato, prima ancora di entrare nel Seminario di Anzano. Ha iniziato e concluso qui la sua storia di guanelliano. E pensando a queste ultime settimane in questa nostra Casa Madre di Como sento spontaneo e doveroso rileggere e confermare le parole che ho scritto nell'ultima lettera di Agenda di Famiglia nella quale dicevo: *"Desidero ringraziare le Comunità che hanno accompagnato e stanno*

## *Lezioni di... Vita nostra...*

*accompagnando i nostri Confratelli ammalati con una bella testimonianza di fraternità, vivendo come in una vera famiglia le preoccupazioni, gli stati d'animo ed anche i disagi che la malattia comporta".*

Certamente il nostro Santuario, in questo momento di ultimo saluto e di affidamento al Padre del nostro caro don Giancarlo, in condizioni normali e lontani dalla gravità di questi giorni avrebbe visto la presenza, oltre che dei familiari, di tanti Confratelli e di numerosissimi amici giunti dai luoghi dove don Giancarlo ha svolto il suo apostolato.....ma non è così! Siamo qui solo noi, i Confratelli della sua Comunità di Como e il fratello Giuseppe, e abbiamo il compito di rappresentare l'affetto, l'amicizia e la stima di tutti gli assenti e di renderla un'esperienza di comunione profonda tra noi, sia presenti sia assenti, e don Giancarlo.

Vogliamo perciò trovare il senso più profondo e più vero a quella che sentiamo un'ulteriore privazione nell'espressione e nella manifestazione dei nostri affetti.

La sobrietà esteriore e liturgica di questo momento rafforza la certezza che esistono dei vincoli, reali e duraturi, che vanno aldilà del tempo e dello spazio e che costituiscono la verità e la consistenza della nostra vita. Ci sono vincoli che ci costituiscono e ci fanno esistere. In ragione di ciò stiamo vivendo un'esperienza di profonda comunione con le singole comunità che stanno celebrando l'Eucaristia a suffragio di don Giancarlo e con i molti amici che seguono via radio questo rito funebre.

Il fondamento, la base solida di questa esperienza di comunione è la fedeltà di Dio per noi, il suo amore, l'alleanza che Dio ha stabilito con noi e che ci rende saldi e solidi nella vitae oltre la morte.

Siamo certi di questo! E non per sentimento o per l'emozione forte di un momento così triste, ma per l'opera di Dio, per l'azione della grazia di Dio in noi, una grazia che ci precede, ci accompagna, ci sostiene e infine ci accoglie nella vita senza fine.

Senza questo fondamento i nostri affetti e le nostre amicizie pur grandi e veri sarebbero destinati al nulla, che farebbe seguito alla fine terrena della nostra esistenza.

Siamo certi che mercoledì sera incontrando il Padrone della Vigna, ti ha accolto come Padre Misericordioso e tu gli hai consegnato buoni frutti. Frutti di bene, di attenzione alle persone, di lavoro, di preghiera, di carità.

Caro donGia ti salutiamo e siamo certi di averti come caro amico in Paradiso.

*don Marco Grega*

**...il saluto di un caro amico di don Giancarlo...**

Carissimo Don Giancarlo, la vita è davvero nelle mani di Dio, questi giorni di coronavirus ce lo stanno insegnando. Gesù insiste nel dirci che dobbiamo rimanere in lui. Il perché è semplice e decisivo: "Senza di me non potete fare nulla". Non dice che faremmo male o a metà le cose, ma proprio che non faremmo nulla. Questa è la verità della nostra vita. Questa è stata la verità della tua vita, che tu come sacerdote guanelliano hai fatto tua. Da soli siamo invincibilmente sterili di tutto. Noi siamo i tralci, Lui è la vite. Questa è la strada che tu hai percorso per essere un Servo della Carità che ha dato la sua vita per gli altri, specialmente per chi si trovava nel bisogno.

Quante volte ho potuto gioire della tua presenza, del tuo aiuto; penso alle escursioni alpinistiche, alla soddisfazione di raggiungere la vetta. Passeggiando insieme per le nostre amate montagne, quando a parlare non era il chiasso del mondo, ma la voce del cuore, abbiamo gustato insieme quella divina Presenza. Poche settimane fa quando ci siamo sentiti per l'ultima volta al telefono mi hai fatto capire che ti stavi preparando per raggiungere "la vetta più importante".

Stare con te non era mai scontato: ogni incontro, anche il più banale, era ricco di quell'affetto per la vita che hai sempre custodito come dono prezioso dentro di te. Molte persone che hanno avuto la possibilità di conoscerti hanno gustato che tu gli volevi bene. Sapevi stare a fianco come lo può fare non un amico qualsiasi, ma come un vero amico, che ti accoglie ed è sempre disponibile ad ascoltarti.

Ora hai raggiunto la vetta definitiva, la salita è stata rapida, nessuno di noi e neanche io, pensavamo fosse così veloce. Ora dalla sommità di questa montagna guardi a tutti noi, spendi del tuo tempo per portarci nelle tue preghiere. Don Giancarlo illumina le nostre menti e fa che sappiamo percorrere con fede quel sentiero che ci porterà alla meta felice.

Fr. Mauro

*A lui che tanto ci ha voluto bene, il nostro ricordo nella preghiera...con affetto, gli amici che ti hanno conosciuto quando eri qui con noi a Caidate.*

*Lezioni di... Vita nostra...*

# ...ciao suor Germana...

Ciao Suor Germana, è il Gruppo Missionario che ti scrive, tu sai benissimo chi siamo e noi sappiamo cosa rappresenti per noi..sei stata la nostra più grande sostenitrice, condividevi tutte le nostre iniziative benefiche, tante persone ti dicono grazie, hai donato



con generosità e come sai fare tu, col cuore...ma la cosa più importante per noi è l'amicizia che ci hai offerto, anche questa senza confini. Ti ricordiamo sempre sorridente e pronta a perderti in racconti della tua intensissima vita, stupendi ricordi, episodi che hai saputo poi trasformare in opere concrete. Ci mancherà il tuo appuntamento con noi al Mercatino Missionario, il tuo perenne sorriso, ma abbiamo la certezza che oggi, ora, ci stai guardando e seguendo e sostenendo più di prima.

Ti chiediamo di aiutarci e guidarci nel cammino della nostra vita, aiutaci perché le

scelte siano fatte sempre col cuore, proprio come hai fatto tu.

Un abbraccio grande..cara amica, ti vogliamo bene!

PMG Caidate

## **La Casa ha compiuto 70 anni**

Nel 2019 appena concluso, la Casa di Caidate ha celebrato il suoi 70 anni di vita e di storia a servizio della persona. L'attività è iniziata nel 1949 dalla Ca' Taverna di Albizzate, con un trasferimento di parte dei suoi anziani per un migliore svolgimento di vita. Si susseguirono vari direttori che nel trascorso degli anni hanno traghettato la Comunità e la grande famiglia del s. Gaetano fino ai giorni nostri. L'ultimo è stato don Franco Berlusconi, fino all'attuale don Danilo Priante che ha visto l'unione anche con la Casa di Castano Primo, per l'aspetto di direzione. Attualmente oltre al Superiore, compongono la Comunità il decano Don Tonino Gridelli, l'emerito infermiere Fr. Serafino, l'economista Don Domenico, l'OSS Fr. Ivano, Fr. Egidio e l'animatore spirituale Don Silvio. Va sottolineata la presenza ormai imprescindibile dei laici tra cui l'amministratore Marco Petrillo, il responsabile sanitario dott. Daniele Bianchi e il coordinatore Bratu Daniel, con tutto il grande gruppo del personale per i vari servizi e attività della casa.

Si è voluto distinguere questo anniversario della Casa con alcuni lavori di manutenzione importante, come il cambio degli infissi e la tinteggiatura dell'esterno della casa stessa ed altri particolari minori. Speciale attenzione è stata data alla ristrutturazione della Cappella interna cambiando l'altare, l'ambone, la sede in marmo piuttosto che in legno e ritoccando il crocefisso e il tabernacolo per una maggiore centralità. A coronare il tutto, lunedì 23 dicembre, è giunto il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini che ci ha onorato della sua presenza e ha presieduto l'Eucarestia con la nostra équipe provinciale e i sacerdoti della nostra comunità pastorale. Erano presenti i nostri anziani e parecchia gente del circondario, compreso il sindaco. Data la circostanza si sono festeggiati anche i 105 anni della "governante dei genitori" del nostro arcivescovo presente già nella nostra struttura. Tutto in clima natalizio di serenità e pace. Resta solo da augurarci, come abbiamo messo nel numero speciale della nostra rivista di Casa, che il Fondatore continui a benedire quest'opera iniziata tanti anni or sono, con il contributo speciale di generosi e validi confratelli che hanno profuso tante fatiche ed energie perché la carità fosse espressa e vissuta nel migliore dei modi specialmente verso le persone anziane che sono ospitate in questa casa di Provvidenza.

# FILASTROCCA DI CARNEVALE

## A Carnevale

Pensato han tutti e due che in Carnevale  
ogni burletta vale.

E per fare un bella mascherata,  
la camera dei nonni han saccheggiata.

Lui s'è pigliato il panama, il bastone,  
un solenne giubbone;  
ed una grossa pipa con la canna,  
certamente più lunga di una spanna.



Lei s'è messa una gran cuffia trinata,  
la vestaglia fiorata,  
ha preso un ombrellino del Giappone  
e con gli occhiali legge un giornalone.

Così a braccetto, come due sposini,  
vanno a far chiasso in casa dei cugini,  
perchè ogni burla vale  
nella lieta stagion di Carnevale.



# Agenda

1: pomeriggio di Capodanno con la musica di Roberto e Anna;

5: Santa Messa animata dai ragazzi di Quinzano;

6: Santa Messa animata dalla corale di Morazzone e pomeriggio in allegria;

con il gruppo "Stella" di Albizzate e l'arrivo delle amiche "Befane"...

19: tombolata con fr Ivano e i nostri volontari;

22: catechesi con Luca ed Adriano;

26: festa dei compleanni del mese con i nostri volontari e la musica di Roberto



23: festa dei compleanni con Roberto

2: pomeriggio con la musica di Bruno ed Alessandra;

9: pomeriggio di musica con Giovanna e Giancarlo;

16: pomeriggio in musica con "Bruno e i Rubacuori";

8: auguri a tutte le donne!!

19: auguri a tutti coloro che si chiamano Giuseppe, Giuseppina...e auguri a tutti i papà nel giorno della loro festa!!



# I FESTEGGIATI DEL TRIMESTRE

## GENNAIO

- 4: Battaglia M.
- 6: Yovani
- 8: Varalli P.
- 10: Riganti A.
- 12: Ferraris U.
- 20: Turato V.
- 24: Tibiletti B.
- 28: Ciarly
- 29: Ruffato L, Pasquini R.
- 31: Ermelina

## FEBBRAIO

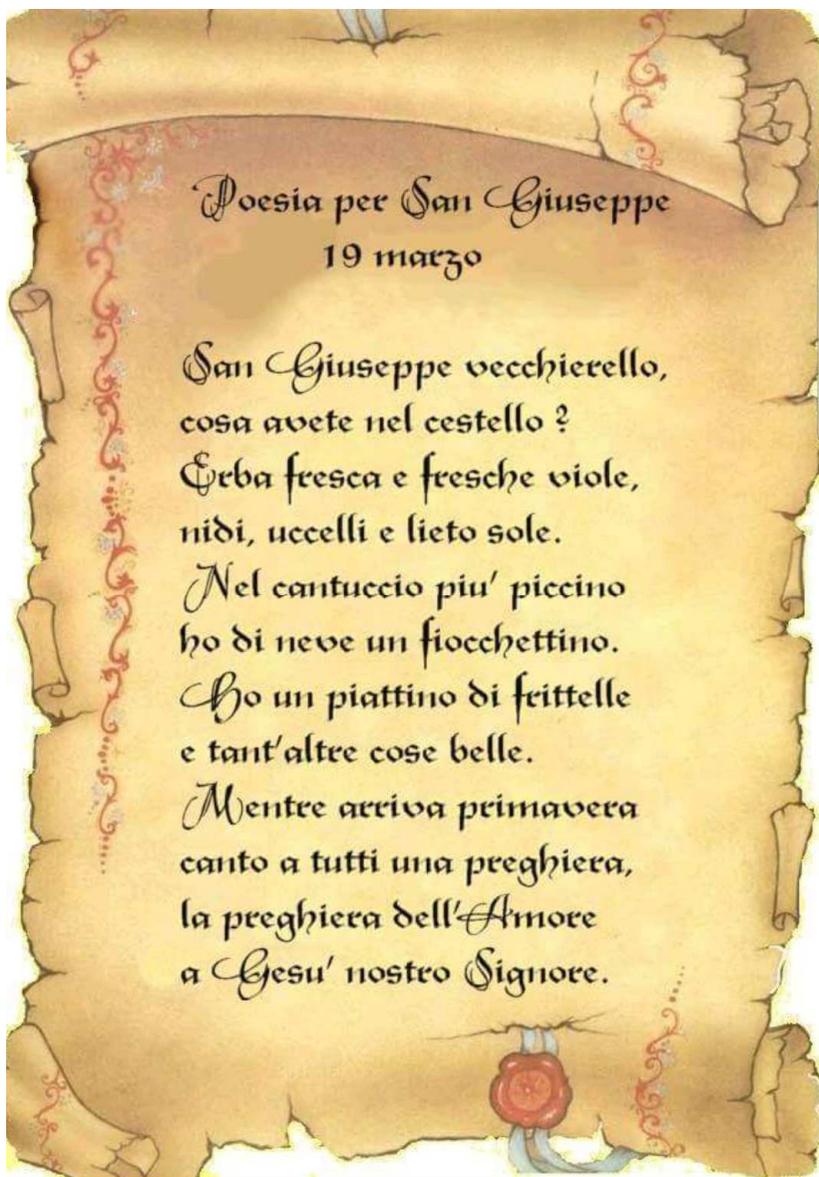
- 5: Guggeri M.
- 8: Claudio M, Daniela  
Elisa
- 11: Longhi Anna
- 12: Acosta G.
- 14: Pigozzo Valentino e Roberto
- 15: Marina B. e Antonietta
- 16: Martinello G. e Stefania
- 19: Maria Pina
- 22: Lefteri M.
- 23: Luisa B.
- 24: Gianpiero
- 27: Monti G, Rochira F. e  
Costantini L.

## MARZO

- 1: Bof A.
- 10: Lazzarini E.
- 13: Cesarina
- 16: Lambertoni I.
- 17: Conti Ada
- 18: Riganti Gino
- 19: don Danilo
- 21: Montini Annita
- 22: Mainini E.
- 23: Bellan D. e Bertolotti M.
- 24: Mauri Maria Teresa
- 25: Vigorita N.
- 27: Marchetto T e Corso V.
- 29: Silvano



# Poesia per San Giuseppe



*Auguri a tutti i Giuseppe, Giuseppina, Giusy...e a tutti i papà!!*

Anziani, religiosi ed  
operatori della casa  
augurano a tutti voi..

